

<b>Appuntamenti settimanali</b>	
DOMENICA 9 <i>Dedicazione della Basilica Lateranense</i> FESTA	<b>8.30 S. Messa a Santo Spirito ;</b> <b>9.30 S. Messa a San Valeriano</b> (Maurizio, Leonardo, Michele, Anna) <b>Ore 11,00 S. Messa in Duomo</b> (Simone); <b>Ore 18,00 in Duomo</b>
LUNEDÌ 10 <i>S. Leone Magno, papa e dottore della Chiesa - memoria</i>	<b>18,00 S. Messa in San Giovanni</b> (Marta)
MARTEDÌ 11 <i>San Martino di Tours, vescovo - memoria -</i>	<b>18,00 S. Messa in San Giovanni</b> (Gianni, Iole, Dante)
MERCOLEDÌ 12 <i>S. Giosafat, vescovo e martire — memoria -</i>	<b>18,00 S. Messa in San Giovanni</b> (Candida, Remigio, Luciano)
GIOVEDÌ 13	<b>18,00 S. Messa a San Valeriano</b> (Angelo, Caterina)
VENERDÌ 14	<b>Ore 18,00 S. Messa in San Giovanni</b> (Salvatore) Ore 20,00 Assemblea di Zona dell'AGESCI Ore 20,30 conferenza della Coldiretti.
SABATO 15	<b>Ore 18,00 S. Messa a San Valeriano</b> (Giusta, Nicolò, Lucia, Domenico)
DOMENICA 16	<b>8.30 S. Messa a Santo Spirito ( )</b> <b>9.30 S. Messa a San Valeriano</b> (Sergio, Floriano) <b>Ore 11,00 S. Messa di ringraziamento nella chiesa dell'Addolorata</b> <b>18,00 S. Messa in Duomo</b>



4° convegno Diocesano Caritas parrocchiali  
"I volti, le opere, il bene comune"  
domenica 16 novembre 2008 ore 15,00-18,45 all'Oratorio  
San Michele a Monfalcone



# UNITA' PASTORALE GRADISCA D'ISONZO

9 novembre 2008

*Dedicazione della Basilica di San Giovanni in Laterano*



Sembra che Gesù non possa trattenersi quando gli si tocca il Tempio, "Casa del Padre suo", in realtà la pagina evangelica parte da un atteggiamento di zelo di Gesù Cristo per il Tempio di Gerusalemme che per i pii ebrei significava tutto, a un tenerci soprattutto per l'altro tempio che è l'uomo, il cuore di ogni persona. Oggi la liturgia è tutta tesa all'odierna festività che ricorda la consacrazione di un Tempio, il più importante della cristianità, la Basilica di San Giovanni in Laterano, la cattedrale di Roma. Essa fu compiuta da papa Silvestro il 9 novembre 324, dopo che l'imperatore Costantino si convertì al cristianesimo nel 313 decretandone subito dopo la costruzione. Potremmo dire, che senso ha questa festa se le letture ci parlano di un'altra chiesa, Gesù infatti nel Vangelo afferma la marginalità del tempio di pietre rispetto a quello vivo del "suo corpo" e san Paolo nella prima lettera ai Corinzi attualizza quelle parole dicendo: *(segue pag. 2)*

## INFORMAZIONI UTILI

**Ufficio parrocchiale:** Via Bergamas, 45 - tel. 0481/99148 - aperto nei giorni feriali dalle ore 18.00 alle 19.30.

e-mail:

[parrocchia.gradisca@tin.it](mailto:parrocchia.gradisca@tin.it)

Internet:

[www.parrocchiagradisca.it](http://www.parrocchiagradisca.it)

Parroco: **don Maurizio Qualizza (335.5619695)**; Diaconi: **Franco Molli (328.6829568)**, **Renato Nucera - San Valeriano (0481/99698)**.

“Fratelli, noi siamo edificio di Dio. Certo il vero tempio siamo noi, ma certo, certo avranno avuto una grande gioia quei cristiani, quando radunati con gli occhi colmi di meraviglia sul colle del Laterano, in quel 314 dopo Cristo, vedevano brillare per la prima volta una Basilica così imponente dedicata al loro Signore. Ma noi dovremmo stupirci di più della loro testimonianza prima di quell’evento, nonostante le grandi tribolazioni, le persecuzioni, lo scherno, essi avevano creduto nel vero tempio di Dio, quello del “in tre giorni lo farò risorgere” cioè nel Risorto. Oggi noi ci troviamo nella stessa situazione, siamo una minoranza in un mare di paganesimo, pur con una libertà che ci trascina dietro dai tempi dell’imperatore Costantino, ma guai a lasciarci abbagliare dalle pietre, dalle belle chiese, e tanto meno dai falsi dei che la nostra società ci propina. Siamo chiamati a stimare, amare e servire la chiesa fatta di persone, a risentire l’ebbrezza di quell’acqua di cui parla Ezechiele che è poi l’acqua del nostro battesimo, affinché nella testimonianza cristiana di ogni giorno invada e feconda le terre aride della nostra città, del nostro tempo. Questo per non tradire quel Dio che va adorato in spirito e verità, quelle bellissime parole dell’apostolo che dice ancora: “Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Santo è il tempio di Dio, che siete voi?”.

don Maurizio



## L'ANNO DI SAN PAOLO APOSTOLO

**Un piccolo angolo per conoscere in “pillole” l’apostolo delle Genti (16)** Forse non siamo più in grado di comprendere appieno il significato che Paolo e le sue comunità attribuirono alla colletta per i poveri di Gerusalemme. Si trattò di un’iniziativa del tutto nuova nel panorama delle attività religiose: non fu obbligatoria, ma libera e spontanea; vi presero parte tutte le Chiese fondate da Paolo verso l’Occidente. La colletta esprimeva il debito delle sue comunità per la Chiesa madre della Palestina, da cui avevano ricevuto il dono inenarrabile del Vangelo. Tanto grande è il valore che Paolo attribuisce a questo gesto di condivisione che raramente egli la chiama semplicemente “colletta”: per lui essa è piuttosto “servizio”, “benedizione”, “amore”, “grazia”, anzi “liturgia” (2 Cor 9). Sorprende, in modo particolare, quest’ultimo termine, che conferisce alla raccolta in denaro un valore anche culturale: da una parte essa è gesto liturgico o “servizio”, offerto da ogni comunità a Dio, dall’altra è azione di amore compiuta a favore del popolo.

Amore per i poveri e liturgia divina vanno insieme, l’amore per i poveri è liturgia. I due orizzonti sono presenti in ogni liturgia celebrata e vissuta nella Chiesa, che per sua natura si oppone alla separazione tra il culto e la vita, tra la fede e le opere, tra la preghiera e la carità per i fratelli. Così il Concilio di Gerusalemme nasce per dirimere la questione sul come comportarsi con i pagani che giungevano alla fede, scegliendo per la libertà dalla circoncisione e dalle osservanze imposte dalla Legge, e si risolve nell’istanza ecclesiale e pastorale che pone al centro la fede in Cristo Gesù e l’amore per i poveri di Gerusalemme e di tutta la Chiesa.

BENEDETTO XVI UDIENZA GENERALE San Pietro, 1° ottobre 2008

## VITA DELLA COMUNITÀ



Oggi in Duomo alla Messa delle ore 11 viene accolto nella nostra comunità il piccolo **NADALIN Leonardo**.

Questa settimana ci hanno lasciati **GEROMET Amerigo e Ida D’ANDRI ved. PIANI**, ai familiari i sensi della nostra cristiana solidarietà.



## FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

**Venerdì 14 alle ore 20,30** conferenza della Coldiretti sul tema “**Il corpo, l’arpa dell’anima**” relatore don Paolo Bonetti, assistente ecclesiastico.



**Domenica 16 novembre la S. Messa delle ore 11,00 sarà celebrata nella chiesa dell’Addolorata** in occasione della Festa del Ringraziamento della terra e del lavoro. Seguirà la benedizione dei mezzi agricoli e di servizio sociale e la bicchierata aperta a tutti nella Sala Coassini.



Da una settimana l’Oratorio è aperto il **mercoledì** dalle 15,30 alle 18,30; il **sabato** dalle 14,30 alle 18,30; la **domenica** dalle 9,00 alle 10,45 e nel pomeriggio co-

## VOCE ISONTINA

### Questa settimana segnaliamo:

Editoriale “Ringraziare, perché?”, di don Arnaldo Greco (pag. 1-3);  
 Dossier Caritas-Migrantes: immigrati, la paura non è realismo (pag. 3);  
 Sinodo: dalla Parola ai gesti: *per rendere credibile l’annuncio del Vangelo* (pag. 4);  
 Il decreto Gelmini è legge: la scuola è il futuro di tutti (pag. 7);